

CONTRATTI DI FILIERA

(Ministro Delle Politiche Agricole Alimentari E Forestali)
V BANDO

Estratto del Decreto del 22/12/2022 e dell'Avviso N.0182458 del 22/04/2022

CONTRATTO DI FILIERA

1. Il *Contratto di filiera* deve favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi comparti, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera stessa, stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire prioritariamente ricadute positive sulla produzione agricola.
2. Il *Contratto di filiera* si fonda su un *Accordo di filiera* sottoscritto tra i diversi soggetti della filiera, operanti in un **ambito territoriale multiregionale**. Il carattere di multiregionalità del contratto di filiera è assicurato quando gli interventi sono distribuiti sul territorio di due o più regioni o province autonome. L'importo totale dei costi ammissibili riconducibile ad una sola regione non può superare l'85% del totale dei costi ammissibili del Contratto di filiera. L'*Accordo di filiera* individua il *Soggetto proponente*, gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei *Soggetti beneficiari*.
3. All'*Accordo di filiera* possono partecipare sia *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni, impegnati direttamente nella realizzazione di specifici *Progetti*, sia soggetti coinvolti indirettamente nel *Programma* che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di filiera.
4. Il *Programma* **deve essere articolato in diverse tipologie di interventi ammissibili** in relazione all'attività svolta dai *Soggetti beneficiari*, in modo da coprire l'intera filiera e dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa commerciale e in termini di distribuzione del reddito.
5. Il *Programma* deve altresì contribuire al raggiungimento degli **obiettivi di carattere ambientale e di sostenibilità** previsti dalle strategie nazionali e unionali applicabili, nella misura e secondo le modalità definite nei *Provvedimenti (IL V BANDO)*.

MISURE AGEVOLATIVE

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse nella forma del *Contributo in conto capitale* e/o del *Finanziamento agevolato*.
2. Le agevolazioni sono concesse **con procedura valutativa** applicata alle domande presentate dai *Soggetti proponenti*, per la selezione dei *Programmi/Progetti*, sulla base dei criteri e dei parametri di valutazione previsti nei *Provvedimenti*.
3. Possono essere ammessi alle agevolazioni i *Contratti di filiera* che prevedono *Programmi* con un **ammontare delle spese ammissibili compreso tra 4 milioni e 50 milioni di euro**.

PROPONENTI E BENEFICIARI

Sono **Soggetti proponenti** del Contratto di filiera:

- a) le **società cooperative agricole e loro consorzi**, i consorzi di imprese, le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente, che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
- b) le **organizzazioni interprofessionali**, riconosciute ai sensi della normativa vigente che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
- c) gli **enti pubblici**;
- d) le **società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione**, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, società cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- e) le **associazioni temporanee di impresa** tra i *Soggetti beneficiari*, già costituite all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- f) le **reti di imprese** che hanno già sottoscritto un *Contratto di rete* al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;

Soggetti Beneficiari sono:

- a) le **imprese** come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
- b) le **organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli** riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) le **società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione**, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle predette società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
- d) gli **organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza**, come definiti dal Regolamento (UE) n. 702/2014, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi ammissibili alle agevolazioni comprendono le seguenti tipologie:
 - a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;

- b. investimenti per la *Trasformazione di prodotti agricoli* e per la *Commercializzazione di prodotti agricoli*;
 - c. investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, nei limiti individuati nei *Provvedimenti*;
 - d. costi per la partecipazione dei produttori di *Prodotti agricoli* ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei *Prodotti agricoli*;
 - e. progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo.
2. Gli interventi ammissibili possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso *Soggetto beneficiario*.
 3. In caso di partecipazione di grandi imprese, i *Progetti* devono includere la descrizione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto, ossia della situazione in assenza e in presenza di aiuti.
 4. Gli interventi devono essere realizzati **entro 4 anni a partire dalla data di stipula del Contratto di filiera e comunque non oltre il II trimestre 2026 (30/06/2026)**.

AIUTI CONCEDIBILI

1. Gli **interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** di accesso alle agevolazioni.
2. Per i *Contratti di filiera* le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma di *Contributo in conto capitale* e/o di *Finanziamento agevolato*, tenuto conto della localizzazione, della tipologia di interventi e della dimensione dell'impresa, come segue:

Agevolazione massima per intervento			Agevolazione
Tabella 1A dell'Allegato A – Investimenti nella produzione agricola primaria			
Investimenti localizzati nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 100.000 a euro 5milioni	PMI	50%
		GRANDI IMPRESE	40%
	Interventi con spesa ammissibile superiore a 5 milioni di euro	PMI	45%
		GRANDI IMPRESE	35%
Investimenti localizzati nelle altre regioni	Interventi con spesa ammissibile da euro 100.000 a euro 5milioni	PMI	40%
		GRANDI IMPRESE	30%
	Interventi con spesa ammissibile superiore a 5 milioni di euro	PMI	35%
		GRANDI IMPRESE	30%
Tabella 2A dell'Allegato A – Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli			

Investimenti localizzati nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 5 milioni	PMI	50%
		GRANDI IMPRESE	40%
	Interventi con spesa ammissibile superiore a 5 milioni di euro	PMI	45%
		GRANDI IMPRESE	40%
Investimenti localizzati nelle altre regioni	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 5 milioni	PMI	40%
		GRANDI IMPRESE	30%
	Interventi con spesa ammissibile superiore a 5 milioni di euro	PMI	35%
		GRANDI IMPRESE	30%
Tabella 3A dell'Allegato A – Partecipazione dei produttori ai regimi di qualità e misure promozionali			
Investimenti localizzati nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 5 milioni ¹	PMI	100%
		GRANDI IMPRESE	90%
Regimi di qualità per prodotti delle altre regioni		PMI	80%
		GRANDI IMPRESE	70%
Tabella 4A dell'Allegato A – Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo			
Investimenti localizzati nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 7,5 milioni	PMI	100%
		GRANDI IMPRESE	80%
Progetti proposti da <i>Soggetti beneficiari</i> la cui sede operativa è ubicata nelle altre regioni	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 7,5 milioni	PMI	90%
		GRANDI IMPRESE	70%
Tabella 5A dell'Allegato A – Aiuti in esenzione			
Articolo 17	Interventi con spesa ammissibile da euro	Piccole imprese	20%
		Medie imprese	10%

Articolo 19 - <i>Soggetti beneficiari</i> la cui sede operativa è ubicata nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 2 milioni	PMI	50%
Articolo 19 – <i>Soggetti beneficiari</i> la cui sede operativa è ubicata nelle altre regioni		PMI	40%
Articolo 41 - <i>Soggetti beneficiari</i> la cui sede operativa è ubicata nelle regioni meno sviluppate e in tutte le regioni il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013 è stato inferiore al 75% della media dell'UE – 25 per il periodo di riferimento, ma superiore al 75% della media del PIL dell'UE -27	Interventi con spesa ammissibile da euro 400.000 a euro 5 milioni	PMI	45%
Articolo 41 - <i>Soggetti beneficiari</i> la cui sede operativa è ubicata nelle altre regioni		PMI	35%

¹ Come previsto al comma 4 dell'art. 5 del presente Avviso, nei casi in cui vengano superati tali importi minimi di cui al comma 3 dell'art. 5, il Soggetto beneficiario può proporre interventi a partire da 5.000 euro.

3. Le agevolazioni nella forma del **Finanziamento agevolato** cui deve essere associato un Finanziamento bancario, secondo principi di adeguata ripartizione del rischio di credito, secondo i seguenti elementi:
 - nell'ambito del Finanziamento, la quota di Finanziamento bancario è fissata in misura non inferiore al 50%;
 - le garanzie individuate ed acquisite dalla Banca finanziatrice assistono le due componenti di Finanziamento (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) in misura direttamente proporzionale all'ammontare di ciascuno di essi;
 - ai fini della concessione del Finanziamento è necessario che la Banca finanziatrice abbia svolto, con esito positivo, la valutazione del merito di credito del Soggetto beneficiario, per sé e per conto di CDP;
 - il Finanziamento agevolato è concesso a un tasso di interesse dello 0,50%;
 - la durata del Finanziamento ha un valore minimo di 4 anni e massimo di 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento commisurato alla durata in anni interi del Progetto e, comunque, non superiore a 4 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di Finanziamento.
4. Le **spese ammissibili e le intensità massime di aiuto sono riportate in Allegato 6.**
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.
6. Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, nell'Allegato A al presente decreto.

1. Le *Banche finanziatrici*, previa accettazione di specifico mandato ad esse conferito da *CDP*, sono autorizzate a: a) rilasciare l'attestazione del merito creditizio del *Soggetto beneficiario*; b) concedere al soggetto stesso il *Finanziamento bancario*; c) svolgere l'attività di gestione ed erogazione dei *Finanziamenti*.
2. Il *Soggetto istruttore* è autorizzato ad espletare gli adempimenti previsti dal presente decreto in materia di:
 - a) istruttoria della proposta definitive;
 - b) istruttoria di ciascuna richiesta di erogazione;
 - c) predisposizione della relazione istruttoria relativa a ciascuna variazione successiva alla stipula del Contratto di filiera;
 - d) predisposizione della relazione istruttoria sulla richiesta di erogazione del saldo finale e predisposizione della relazione sullo stato finale del Programma e della relativa documentazione a corredo.

Sono poste a carico del *Soggetto beneficiario* le commissioni maturate per le attività svolte dal *Soggetto istruttore* per conto del *Ministero*.

Nel caso di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato il *Soggetto istruttore* è la *Banca autorizzata*, mentre nel caso di solo contributo a fondo perduto il *Soggetto istruttore* è la società di cui all'articolo 8 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6 aprile 2006, n. 174 e s.m.i.

PREMIALITA' DEI PROGRAMMI

La valutazione dei *Programmi* e dei *Progetti* è effettuata sulla base dei seguenti ambiti di valutazione:

AMBITO DI VALUTAZIONE		PUNTI MAX	PUNTI MIN
1	QUALITA' DELL'ACCORDO DI FILIERA E DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	57	10
2	IDONEITA' DEI PROGETTI A CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI AMBIENTALI PREFISSATI	27	10
3	REQUISITI SPECIFICI POSSEDUTI DAI SOGGETTI BENEFICIARI IN RELAZIONE AL PROGRAMMA	16	5
PUNTEGGIO		100	25

Per l'ambito di valutazione 1) il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità a finanziamento del Programma; per gli ambiti di valutazione 2), 3), il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità a finanziamento del singolo Progetto del Soggetto beneficiario.

La soglia di punteggio complessiva che determina l'ammissibilità della proposta di Contratto di filiera è pari a 25/100. Tale soglia corrisponde alla somma del punteggio ottenuto per l'ambito di valutazione 1) e del punteggio medio ottenuto dai Soggetti Beneficiari titolari dei Progetti costituenti il Programma per gli ambiti di valutazione 2), 3).

ITER AMMINISTRATIVO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI

1. Concluse le attività di valutazione, svolte solitamente da una Commissione Ministeriale appositamente nominata, il Ministero procede alla pubblicazione della graduatoria sulla base dei punteggi conseguiti.
2. Entro 90 gg dalla pubblicazione delle graduatorie il Soggetto proponente dovrà presentare una

proposta definitiva di Contratto di filiera al Ministero e, nel caso di cofinanziamento regionale, alle regioni o province autonome interessate.

3. Entro 60 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate, dall'approvazione della proposta di Contratto di filiera, il Ministero e il Soggetto proponente sottoscrivono il Contratto di filiera.
4. L'efficacia del Contratto di filiera è condizionata alla effettiva esibizione, entro il termine massimo di 120 giorni dalla sottoscrizione, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate, della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei Progetti ammessi alle agevolazioni.
5. Entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di efficacia del Contratto di filiera, ove previsto, la Banca finanziatrice provvede a stipulare con il Soggetto beneficiario il contratto di Finanziamento.

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. L'erogazione del *Contributo in conto capitale* avviene successivamente alla stipula del *Contratto di Filiera* o, nel caso di richiesta di *Finanziamento*, dopo la stipula del contratto di *Finanziamento*. Le quote del *Contributo in conto capitale* e/o del *Finanziamento* sono erogate per stato di avanzamento della spesa, subordinatamente all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli interventi ritenuti ammissibili. La prima quota, fino al 40%, del solo *Contributo in conto capitale*, può essere erogata, su richiesta, a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare di durata adeguata.
2. Il *Soggetto Proponente* può presentare, per conto dei *Soggetti beneficiari*, al massimo 4 (quattro) domande di erogazione, di cui l'ultima a saldo. Il *Soggetto proponente* può richiedere l'erogazione di un numero di tranches inferiori a quattro.

VARIAZIONI DEI PROGRAMMI

1. Sono considerate variazioni le modifiche apportate alla localizzazione territoriale e alla tipologia degli interventi, le modifiche tecniche sostanziali delle opere/investimenti approvati, le modifiche al piano di investimento approvato, nonché le modifiche alle tempistiche progettuali risultanti da cronoprogramma, così come approvate in sede di concessione dell'aiuto. In nessun caso le variazioni possono comportare modifiche che incidano sugli elementi di valutazione che determinano l'attribuzione di punteggi, previsti dal bando.
2. Le spese relative alle variazioni sono ammissibili a partire dopo l'approvazione della richiesta di variazioni, anche se sostenute precedentemente.
3. Nell'ambito di ciascun *Progetto*, non sono considerate variazioni le modifiche delle voci di spesa all'interno di ciascuna tipologia di intervento nel limite del 20 per cento della voce medesima e che non comportino il superamento della relativa intensità massima di aiuto.
4. In nessun caso le variazioni possono comportare la riduzione del punteggio complessivo del Programma utile per la collocazione in graduatoria; le variazioni devono rispettare in ogni caso i punteggi minimi previsti per ciascun ambito di valutazione.
5. Non sono considerate variazioni le modifiche relative, alla denominazione/ragione sociale dei *Soggetti beneficiari*, nonché quelle riguardanti i dati anagrafici esposti nella scheda sintetica di *Progetto* che intervengono successivamente alla relativa presentazione, le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative e i cambi di preventivo intervenuti in corso d'opera.

PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le domande di accesso potranno essere presentate **entro 90 giorni calcolati a partire dal 23 maggio 2022** o, se successiva, dalla operatività della piattaforma informatica web messa a disposizione dall'Amministrazione.

GLOSSARIO PER INTERPRETARE IL DECRETO

- a) *“Accordo i filiera”*: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica, operanti in un ambito territoriale multiregionale che individua il *Soggetto proponente*, gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei *Soggetti beneficiari*;
- b) *“Banca finanziatrice”*: la banca italiana o la succursale di banca estera comunitaria o extracomunitaria operante in Italia e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”*, aderente alla convenzione da sottoscrivere tra il *Ministero* e *CDP* per la regolamentazione dei rapporti derivanti dalla concessione dei *Finanziamenti*;
- c) *“Banca autorizzata”*: la *Banca finanziatrice* indicata come tale dal *Soggetto proponente* in sede di domanda per l'accesso al *Contratto di Filiera* e individuata fra quelle iscritte nell'apposito elenco gestito dal *Ministero* e, pertanto, autorizzata ad espletare gli adempimenti previsti dalla convenzione tra il *Ministero* e *CDP*. Resta inteso che la *Banca autorizzata* deve comunque coincidere con una delle *Banche finanziatrici* dello specifico *Contratto di filiera*;
- d) *“Contratto di filiera”*: il contratto tra il *Ministero* e i *Soggetti beneficiari* che hanno sottoscritto un *Accordo di filiera*, finalizzato alla realizzazione di un *Programma* integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppi nei diversi segmenti della filiera in un ambito territoriale multiregionale;
- e) *“Filiera agroalimentare”*: l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- f) *“Filiera agroenergetica”*: l'insieme delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione di biomasse di origine agricola e di prodotti energetici;
- g) *“Finanziamento”*: l'insieme del *Finanziamento agevolato* e del *Finanziamento bancario*;
- h) *“Finanziamento agevolato”*: il finanziamento a medio-lungo termine, a valere sulle risorse del *FRI*, concesso da *CDP* al *Soggetto beneficiario* per le spese oggetto della domanda di agevolazione;
- i) *“Finanziamento bancario”*: il finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla *Banca finanziatrice* al *Soggetto beneficiario* per le spese oggetto della domanda di agevolazione;
- j) *“Soggetto Istruttore”*: la *Banca autorizzata* o, nel caso di agevolazioni concesse nella sola forma di contributo in conto capitale, la società di cui all'art. 8 del D.M. 174/2006 e s.m.i., che svolgono i compiti di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto;
- k) *“Soggetto proponente”*: il soggetto, individuato dai *Soggetti beneficiari*, che assume il ruolo di referente nei confronti del *Ministero* circa l'esecuzione del *Programma*, nonché la rappresentanza dei *Soggetti beneficiari* per tutti i rapporti con il *Ministero* medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni.